



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117

-0299982727

slaicobasaeroportuali@email.it

www.slaicobasmilano.org –

www.slaicobas.it

www.mogulus.com/slaicobastv

www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Il decollo di Cai potrebbe slittare al primo gennaio**
- 2) La Nuova Alitalia rilancia su Malpensa**
- 3) Urso: "Cooperazione tra la nuova Az e vettori degli Emirati"**
- 4) Alitalia, per tre anni slot incredibili**
- 5) Alitalia: il debito sfiora i 4 mld**
- 6) Malpensa: oggi Lufthansa Italia spicca il volo**
- 7) Nasce il brand Lufthansa Italia: primo volo il 2 febbraio**

Approfondimenti:

1) Il decollo di Cai potrebbe slittare al primo gennaio

Ieri a Roma si è tenuto il cda di Cai che ha ratificato l'offerta da 1052 milioni di euro, lanciato l'aumento di capitale da 1,1 miliardi e accolto il gruppo Orsero quale nuovo socio. L'esecuzione del contratto avverrà quando ci sarà l'ok dell'Antitrust e del Monitor Trustee, mentre per la partenza operativa, rende noto l'a.d. Sabelli, "ci vorrà qualche giorno in più". Alle assunzioni si procederà solo dopo la chiusura della procedura di cassa integrazione. E non è stato ancora chiuso l'accordo con Air One. Tutti elementi, questi, che fanno pensare al decollo di Cai il primo gennaio 2009. In ogni caso dal primo dicembre costi e ricavi di Alitalia ricadranno nella gestione esclusivamente economica di Cai. **Guidaviaggi.it 26.11.08**

2) Urso: "Cooperazione tra la nuova Az e vettori degli Emirati"

"È auspicabile la nascita di una cooperazione fra la Nuova Alitalia e le compagnie aeree degli Emirati Arabi": lo ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico, Adolfo Urso, parlando a margine della missione delle imprese italiane in Israele. "Allo stato attuale ci auguriamo che ci possa essere cooperazione sul piano commerciale e industriale, tra la Nuova Alitalia e le aerolinee degli Emirati, trattandosi - ha sottolineato Urso - "di compagnie complementari e non concorrenziali".

La Commissione bilaterale ha intanto raccolto i lavori appena compiuti dalla missione italiana negli Emirati, ha stilato l'impegno che rende possibile a Emirates ed Etihad la richiesta di un aumento degli slot in Italia nella misura complessiva di 70. In dettaglio, 21 slot a Roma e altrettanti a Malpensa per Emirates; 7 a Roma e altrettanti a Malpensa per Etihad; 14 a Venezia per Emirates; 29 slot infine per i voli cargo. Le richieste sono naturalmente soggette all'autorizzazione dell'Enac e presuppongono una reciprocità per l'Italia, che potrà all'occorrenza disporre di 70 nuovi slot su Dubai e Abu Dhabi

TTG.it 26.11.08

3) La Nuova Alitalia rilancia su Malpensa

La nuova Alitalia raddoppierà le destinazioni intercontinentali su Malpensa già a partire dal prossimo anno. Secondo i piani di Cai (Compagnia aerea italiana), dal 2009 si passerà dalle attuali cinque destinazioni intercontinentali (tra Alitalia e Air One) a 10, mentre a regime, cioè nel 2013, si arriverà a 14. Inoltre altre 34 mete potranno essere raggiunte grazie alla collaborazione con l'alleato, sempre nel 2013. Nel giorno in cui Lufthansa lancia la propria offensiva sullo scalo varesino, presentando la costola Lufthansa Italia, Cai tiene a far sapere che Malpensa è centrale nella propria strategia e che la nuova Alitalia punta al raddoppio dei passeggeri che dovranno passare dagli attuali 18,7 milioni a più di 31 già il prossimo anno, con un complesso di destinazioni che andranno dalle attuali 61 a 69 nel 2009, fino a 73 a regime.

LA COMPETIZIONE - «L'arrivo di Lufthansa a Malpensa è una buona notizia commenta l'amministratore delegato di Cai, Rocco Sabelli che stamane vedrà il ceo tedesco Wolfgang Mayrhuber - . Ma si tratta pur sempre di un piano che solo nel medio-lungo termine potrà dare un contributo importante a Malpensa. Il nostro, invece, opportunamente supportato dal partner europeo, è in grado di offrire da subito garanzie sul network anche intercontinentale che nessun altro vettore con un piano stand alone può dare». Insomma, a quanto pare la competizione è già iniziata, anche se Sabelli non si sbilancia a dire che l'alleato scelto è quello francese: «Lo decideremo nel giro di un mese» precisa. Certo è che il rafforzamento di Malpensa avrebbe da subito un prezzo: il ridimensionamento di Linate. «Ha molto senso che vi rimanga solo la navetta Milano-Roma - ammette Sabelli - altrimenti si lascerebbe aperta una via per l'Europa alternativa a Malpensa». Ma la decisione non è ancora presa: «Ritengo che si debba iniziare con le istituzioni lombarde un lavoro serio sulle varie alternative possibili. Lo faremo non appena il quadro sarà più chiaro».

LE ASSUNZIONI - Il riferimento è alla complessità delle procedure. Ieri il cda di Cai, riunitosi a Roma, ha ratificato l'offerta da 1.052 milioni, lanciato l'aumento di capitale da 1,1 miliardi e accolto un nuovo socio: il gruppo Orsero. «L'esecuzione del contratto avverrà quando saranno soddisfatte le due condizioni sospensive - ha detto il presidente Roberto Colaninno - : il via libera dell'Antitrust e del Monitor Trustee». Quanto alla partenza operativa, spiega Sabelli, «serve qualche giorno in più». Chiusa la procedura di cassa integrazione, si attende il relativo decreto, solo dopo si potrà procedere alle assunzioni per le quali «servono 10-15 giorni» in quanto si tratta, secondo l'amministratore, «dell'operazione più imponente mai vista». Alla partenza manca anche la chiusura dell'accordo con Air One. Insomma il decollo appare più probabile il primo gennaio, data preferita dai sindacati perché

metterebbe in salvo la tredicesima dei lavoratori. In ogni caso dal primo dicembre costi e ricavi di Alitalia ricadranno nella gestione esclusivamente economica di Cai, secondo l'accordo tra la società e il commissario Augusto Fantozzi. Intanto il «fronte del no» pare scricchiolare: Anpav e Avia tratterebbero per aderire agli ultimi accordi. **Corriere della sera.it 26 novembre 2008**

4) Alitalia: il debito sfiora i 4 mld

Continua a lievitare il debito di Alitalia, salito dai 2,3 mld euro, annunciati due domeniche fa dal commissario straordinario Augusto Fantozzi, ai 3,2 mld di giovedì scorso per arrivare ai quasi 4 mld della relazione effettuata al tribunale civile di Roma.

La relazione, scrive MF, è stata pubblicata sul sito www.alitaliaamministrazionestraordinaria.com e contiene le stime preliminari della massa passiva di tutte le società in amministrazione controllata, che risulta in crescita a 3.810 mln per effetto di altri 611 mln di debiti accumulati dall'avvio della procedura di liquidazione.

Il grosso del debito, 3.078 mln, pesa sulla capogruppo, Alitalia Spa, 434 mln e' il debito della Servizi, 144 mln quello di Alitalia Airport, 59 mln e' la massa passiva di Alitalia Express, mentre Volare ha un debito di 94 mln. Nel dettaglio, il debito ipotecario e' di 708 mln e in gran parte sarà trasferito a Cai. Il debito privilegiato, che riguarda soprattutto le competenze dei 18.982 dipendenti, e' di 442 mln, 316 dei quali rappresentano il monte Tfr, mentre il debito chirografaro somma a 2.050 mln. All'interno di questa cifra ci sono anche gli oltre 300 mln di obbligazioni ancora in mano al mercato del bond convertibile emesso nel 2002 dall'ex ad Mengozzi. **(MF-DJ)--26.11.08**

5) Alitalia, per tre anni slot incedibili

Puglia senza ali. Da oggi non sarà facile raggiungere dagli aeroporti di Bari e Brindisi sia Roma, sia Milano. E viceversa. Abbattuti del 50 per cento i voli per i due hub del centro-nord: erano quarantaquattro, saranno non più di ventidue. Raggiungono quota sedici quelli che spariscono dai dispaly del Karol Wojtyla: dieci da e per Linate o Malpensa, sei destinati a fare avanti e indietro con Fiumicino. Non è migliore l'aria che tira al Papola: cancellate sei tratte, due riguardano il capoluogo lombardo e quattro la Capitale. Una vera e propria strage.

Sarà così fino all'1 dicembre, quando la Compagnia aerea italiana (Cai) prenderà il posto di Alitalia e Airone. «Dobbiamo lavorare per avere collegamenti efficienti» dice il direttore generale di Ap Marco Franchini. Sì, insomma, da una parte sarà importante fare in modo che Milano o Roma non diano l'impressione di essere all'altro capo del mondo visto quanto è difficile arrivarci come stanno le cose, ma dall'altra è fondamentale proseguire velocemente per il resto dell'Italia oppure per chissà dove e non invece, essere costretti a bivaccare in un'aerostazione nell'attesa di una coincidenza.

L'altra faccia della medaglia è quella che lo stesso Franchini definisce «preoccupante». Gli slot, le bande orarie di decollo e atterraggio, congelati da Alitalia non possono essere assegnati ad altre compagnie. Per almeno tre anni, come prevede il contratto governo-Cai, le norme sulla concorrenza sarà come se non esistessero. A meno che Cai non voglia cedere parte degli slot entro i primi trentasei mesi, però in questo caso dovrebbe versare il 50 per cento del corrispettivo in denaro nelle casse dello Stato secondo l'accordo siglato con il commissario straordinario della Magliana Augusto Fantozzi. Sarà cioè la classica missione impossibile, per Ap, stringere intese con altri vettori, pronti a sostituirsi all'ex compagnia di bandiera. In questa fase tuttavia, l'amministratore unico di Aeroporti pugliesi Mimmo Di Paola racconta di essere impegnato a tamponare falle grandi come le bocche di un vulcano in eruzione. Innanzi tutto quella dei prezzi alle stelle per i passeggeri, giacché «non esistono più tariffe vantaggiose». Di Paola poi vuole scongiurare il rischio, per le casse della società, che questa situazione

«deprima i flussi di traffico»: la gente, scocciata da ritardi e cancellazioni, rinuncia all'aereo. La procura di Bari nel frattempo apre un'inchiesta all'indomani dell'esposto depositato dall'amministratore unico, che reclama un credito di circa 4 milioni nei confronti di Alitalia.

Esposto che per Dario Stefano, presidente della commissione Sviluppo economico della Regione, «può rappresentare un ostacolo alla via del dialogo», quello con la Cai: «La posta in gioco è talmente alta che l'esercizio della contrapposizione può rivelarsi inutile quanto dannoso». A dargli ragione è Rocco Palese, del Pdl: «Non possono essere ingaggiate battaglie violente contro Alitalia. Peraltro dovrebbe essere preteso che anche le compagnie beneficiarie di contributi pubblici, onorino gli impegni. Di Paola piuttosto farebbe bene a trattare per ottenere la conferma degli orari e delle tratte di Alitalia o, in subordine, per chiedere a Cai che lasci liberi gli slot inutilizzati. Comunque, non lasciamoci la testa prima di rompercela».

Il Pd non dà l'impressione di volere accettare il consiglio e va alla carica in Parlamento. L'onorevole Ludovico Vico insiste per «un'informativa del governo in Aula». E cinque senatori - Maritati, Mongiello, Tomaselli, Procacci, Carofiglio - presentano un'interrogazione al ministro dei Trasporti per sollecitare «iniziative idonee» allo scopo di evitare che «le difficoltà di Alitalia continuino a scaricarsi esclusivamente e sistematicamente sul Mezzogiorno».

A scuotere la testa è il segretario dell'Udc, Angelo Sanza: «Quelle prese da Alitalia, sono decisioni allarmanti. Non si fa altro che penalizzare il Sud. Torniamo indietro di cinquant'anni».

La repubblica-Bari.it (26 novembre 2008)

6) Malpensa: oggi Lufthansa Italia spicca il volo

Oggi a Malpensa sarà presentata Lufthansa Italia, la controllata italiana della compagnia aerea tedesca, che opererà dallo scalo varesino con un nuovo logo studiato ad hoc.

A ufficializzare il varo della nuova società, ricorda MF, sarà il presidente della compagnia tedesca Wolfgang Mayrhuber. D'altronde Lufthansa è sempre più italiana con 27 voli diretti in partenza dallo scalo di Malpensa, il prossimo collegamento con Roma e altri principali città italiane. Inoltre per l'estate 2009 la compagnia ha chiesto di poter operare quattro voli al giorno per Roma Fiumicino, tre per Napoli Capodichino, due per Catania e intende potenziare i collegamenti europei, con quattro voli al giorno per Londra Heathrow, uno per Lisbona e uno per Sofia, oltre che per Mosca, rotte che si aggiungono a quelle previste per Bruxelles, Bucarest, Budapest, Madrid, Barcellona, Parigi Charles de Gaulle.

Questa rete di collegamenti rappresenta un ulteriore passo perché Malpensa diventi il quarto hub di Lufthansa in modo da fronteggiare la probabile avanzata di AirFrance in Italia visto che la compagnia transalpina sembra avvantaggiata nella partita Cai-Alitalia rispetto al gruppo tedesco. Tanto che sono in molti a sostenere che il varo di Luftahansa Italia rappresenti un ulteriore segnale che Cai sia ormai vicinissima all'accordo coi francesi. **(MF-DJ) 26.11.08**

7) Nasce il brand Lufthansa Italia: primo volo il 2 febbraio

Sarà attivo ufficialmente da domani il nuovo brand Lufthansa Italia, che debutterà con le operazioni di volo a partire dal 2 febbraio 2009. Con una flotta di 6 aeromobili basati a Milano Malpensa il Gruppo tedesco si posiziona, quindi, sul mercato italiano con una nuova compagnia con certificazione di operatività italiana. "Con Lufthansa Italia ci posizioniamo in un mercato dalle elevate potenzialità di crescita - ha detto il presidente e ceo del Gruppo Wolfgang Mayrhuber -. È fondamentale collegare Milano e la Lombardia con l'Europa attraverso un'ampia offerta di collegamenti e destinazioni". Il 2 febbraio debutteranno i primi due voli verso Barcellona e Parigi Cdg, mentre 4 settimane dopo sarà la volta di Bruxelles, Budapest e Madrid. Con l'avvio dell'orario estivo sarà la volta di Lisbona e Londra Heathrow. I collegamenti verranno effettuati con A319 configurati in due classi, mentre sono anche in

arrivo nuovi Embraer 190 per la flotta di Air Dolomiti. "Noi creiamo Lufthansa Italia - ha aggiunto Mayrhuber - e vogliamo che sia un vettore profittevole. Dobbiamo attendere i risultati delle 8 destinazioni che abbiamo programmato. Ma se in futuro ci fermassimo a queste rotte sarebbe una delusione". Alla domanda sull'ingresso nella rotta Milano-Roma il ceo ha "escluso per ora l'attivazione di rotte domestiche". Lufthansa Italia darà lavoro a 150 nuovi dipendenti italiani **Ttg.it 26.11.08**

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv
www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 126

Milano, 26.11.08